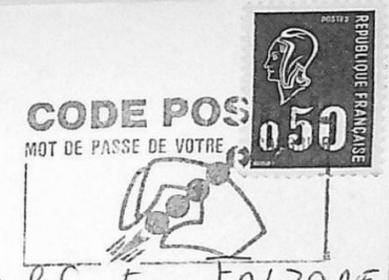


Caro Falcone, ^{2 gennaio}
 auguri e la buona notte
 che mi dai d'una tua
 prossima venuta. ¹⁷ ^{Franc} ⁵
 proprio che il tuo libro ^{printed in} ¹ ^{PARIS}
 abbia il successo che merita
 qui, dopo il PADRINO, tutti
 disquisiscono di mafia del
 fesserie... L'indirizzo di BOCCA
 CORRIERE DELLA SERA - 28 Clompy ^{lycée}
 ti darò, alla tua venuta, un
 elenco di pionieri intellettuali
 in caso abbocci del tuo
 Jean Dubuffet / novembre 1964
 Personnage XXVI H 131
 marker sur papier 21 X 27 cm
 Paris, Musée des Arts Décoratifs n° 41592
 Donation Dubuffet



CODE POS
 MOT DE PASSE DE VOTRE

prof. Gaetano FALZONE
 MUSEO PITRÉ
 Palazzo Anese del
 Porto delle Favonite
 PALERMO
 (Stelia)

Palermo, 3 marzo 1973.

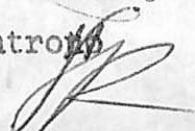
Caro Enrico,

le prime informazioni assunte (senza suscitare i sospetti di Flaccovio) convergono nel ritenere che appunto i diritti sui Beati Paoli siano stati ceduti allo stesso da Marcello Natoli, figlio dell'autore. Marcello, che era la pecora nera della famiglia, è morto da poco. Restano in vita la sorella Elsa e il fratello Aurelio, già fuoruscito e deputato repubblicano. Potrei forse rintracciare la Elsa e, se ti interessa, chiedere se anche i diritti sul Coriolano della Floresta (che viene pubblicato a puntate, per ora, dal "Giornale di Sicilia") e sul Cagliostro sono stati ceduti.

Il mio viaggio Retour de Paris è stato fortunoso. Mentre sapientemente dormivo nel vagone letto due capelloni jugoslavi (nati a Spalato, inorridisci) forzarono la porta e si impadronirono del mio portafoglio lasciandomi in possesso solo di tre gettoni telefonici. Tutto ciò nel tratto Chambery- St. Jean de Maurienne, ma a Modane riuscii a farli arrestare. Li ho lasciati in ceppi e maledicenti. Un'altra volta staranno più attenti coi mafiosi. Perquisiti, vennero trovati in possesso del mio denaro che però non potei portare con me perché da Chambery doveva arrivare il magistrato e non me la sentii di aspettarlo indefinitamente.

Adesso vivo nella comprensibile attesa di conoscere qualcosa di più preciso sui contratti che Fayard va facendo con gli editori (Mohr per la lingua tedesca, Granada per l'inglese, Delacorte per l'America e Laterza per l'italiana). Ne ho scritto ad Hell, ma che particolare interesse può avere a rispondermi subito? Ecco perché ti prego di spendere una telefonata e fargli vuotare il sacco. Ci conto.

Il tribunale di Palermo mi ha nominato custode giudiziario dei diari della duchessa Beatrice dell'Arenella e del suo "cavalluccio di bronzo" che si vuole nientemeno essere opera di Leonardo da Vinci. La defunta fece venire apposta Indro Montanelli per rappresentargli le sue ragioni. Con più cordiali saluti e in attesa di riscontro



Palermo, 18 dicembre 1972.

Caro Fulchignoni,

spero che la presente ti giunga tempestivamente per il 1973 affinché tu possa aggiungere anche i miei auguri agli altri.

Credo che a metà gennaio il mio libro verrà messo in circolazione, e, ciò verificandosi, tornerò a Parigi.

Per passarli a Fayard vorrei possedere l'indirizzo di Lorenzo Bocchi (che sul Corriere si è occupato di me quando in maggio sono stato in Normandia con la delegazione siciliana) e di qualche altro nominativo che potrebbe avere interesse alla mia storia della mafia (già da più di un mese ho restituito le ultime bozze impaginate).

Coi più cordiali saluti e con un (forse) "arrivederci !



Palermo, 27 settembre 1971.

Caro Fulchignoni,

ieri sera ho avuto un simpatico incontro con l'Avv. Capri a Villa Igiea di cui forse egli ti avrà già informato. Sono stato a Parigi durante la tua assenza. Ho visto Crescenzi molto gentile e signore. Ho visto anche Orengo e tutto lo Stato Maggiore della Fayard. Riunione plenaria. Ho appreso che era stato incaricato di riferire sul mio lavoro un certo M. Carmona che difatti poi è venuto anche lui, dandomi l'impressione, nonostante certe sue arie, di non essere all'altezza della situazione. Mi è anche sembrato che Hell volesse fare il pesce in barile.

Orengo, a un certo punto, dovette andarsene e la conversazione venne guidata da altro signore, piuttosto cordiale, e che mi sembrò più in alto di Hell. Conclusione: mi hanno invitato a spedire subito i 2 ultimi capitoli ed io ho chiesto 2 settimane. L'ho sto scrivendo a spron battuto e li manderò quanto prima ad Orengo insieme ad altri 3 alleggeriti.

Mi sarebbe certamente piaciuto lavorare assieme a Crescenzi che, oltre tutto, è meridionale e ho visto che capisce la materia, ma naturalmente non posso imporre il traduttore all'editore. Però se tu potessi rilanciare il nome di Crescenzi, dato che hai avuto la mano felice nel proporlo, mi piacerebbe molto. Non ho elementi per giudicare Carmona. Potrai forse averli tu, però il suo comportamento che mi è sembrato ambiguo mi fa supporre che o non ce la faccia a tradurre un libro particolare come il mio o vorrebbe, con la richiesta di mano libera per lo stile onde adattarlo al lettore medio francese, rimanipolarlo; politicamente.

Il mio stile è quello che è e non si è guastato col tempo. Il mio Crispi ne è un documento (i giudizi di Jemolo e di Prezzolini, sia pure privati, sono quelli che sono). Tu hai poi letto su L'Osservatore le mie pagine su Cesare Mori. Si tratta di pagine tratte dalla mia Mafia.

Forse sondando, come se nulla sapessi dell'avvenuto incontro, Hell potresti capire qualcosa. Non vorrei darti troppo fastidio ma mi pare che la posta valga la pena di disturbarti. Me ne perdonerai.

Ti mando copia della lettera da me inviata ad Orengo per tua gui a e ti abbraccio. Se necessario potrei tornare a Parigi.



Palermo, 4 settembre 1971.

Prof. Giuseppe Pergolese
Via Pergolesi, 64
Parigi 16°

Caro Professore,

da tempo avrei voluto scriverLe ma non l'ho fatto perché il nostro comune amico Fulchignoni - che presentemente viaggia in Oriente - mi aveva informato che il Suo telefono non rispondeva. Ne ho dedotto che Lei si stava godendo legittime vacanze peraltro già da Lei preannunziate nel nostro incontro all'Unesco. PensandoLa adesso di ritorno a Parigi mi permetto scriverLe per pregarLa di farmi conoscere se la Librairie Payard Le ha già rimesso il manoscritto; e se, in questo caso, Lei ha già dato inizio al lavoro di traduzione.

E' nelle mie intenzioni di venire quanto prima a Parigi. Anzi avevo programmato di venirvi il giorno 8 per alcuni giorni, ma, avendo dovuto adesso rinunziarvi e non essendo neppure in grado per il momento di fissare una nuova data, La prego farmi avere le notizie che Le chiedo e fornirmi anche, per ogni eventualità, il Suo numero di telefono.

Lieto dell'occasione di averLa conosciuta e augurandomi di potere meglio consolidare i nostri rapporti, Le invio, caro professore, i miei migliori saluti.

Gaetano Falzone



- Agosto

Carissimo,

rispondo alla tua lettera

Sia lo Hell che il Crescenzi vacano dal 29
che s'impone. D'oro ^{elleggi} non so se
vanno - Ti darò ^{stige} e ^{quillano}
di ritorno - Ho letto con piacere
il presidente Bala Herne - e la tua risposta
che sia sempre alla lettera. Mi immagino
c'è nella terza ultima riga - (di questo
VII-21) in cui è scritto: "on ^{lettere} del 27
enrichi la conferenza ^{ce} avec une ^{extrait}"

Evidentemente ^{une montre} (un ^{Montre})

potrà avvenire la conferenza, ^{ce} è un ovolo
d'oro.) ma tu vuoi scrivere procurare
exposition".... Ma se rileggi l'riserbo del
finale ne deriva una sorta di richiesta
d'ovolo del più nefasto effetto!

Scherzo, naturalmente! E mi diverto
ai risultati surrealisti cui talvolta il
caso presiede - Sono lieto delle tue
intenzioni di rilanciare il Museo e
la Tradizione Orale - bene conto che, a
seppur della Conferenza dei Ministri
della Cultura, che avrà luogo in Finlandia
nel 1972 sarà forse creato un Centro per
la Tradizione orale europea - Chi avrà più
certezza, sperare, allora. Ti prego, col
presidente del Nipen di fare cose col massimo
giallo. Bene conto che si tratta d'un alto
notabile, estremamente colto e onorato, l'oro-
scara un esemplare raro di nobile africano
islamizzato. Trattatelo con tutti gli onori -
(per esempio, ^{visite} all'Assemblée, ^{ricerimenti}
con le Autorità ecc) - Metti bene in chiaro
tutte le prestazioni economiche: l'oro ^{spitale}
è uno dei loro punti - base. Insomma, pensa
che quest' incontro potrà essere del più
grande interesse per il dipinto - Scrivimi da
Ambasciatore ^{Mans} Mondello, che è quel ^{aperto} di
cui ti ho parlato agli Esteri -
Amo F.

25 dupli

Cari amici

Rispondo alla tua lettera del 15
dupli. Ho fatto una serie di telefonate
per protetti che risposte ai vari quesiti
editoriali, ma, in questo periodo poi sono
tutti pappaschi e farsi arrotare per le strade
o a prendere il colore in bagno -

Riprovare fra qualche giorno con gli
amici di Foyard e ti farò sapere al più
presto.

Intanto ti prego di dirmi se hai pensato
a qualche iniziativa episcopale da svolgere
a Palermo. Donesti parlano anche con
Rizzitano che aveva qualche intenzione,
tempo fa, di simile. È possibile che la
Sicilia della sola rodere le unghie dei
preti sui propri squallidi problemi
quattro che risuonano i legami con quella
parte del mondo che le ha dato, per
secoli, letta e prestipio? Pensa seriamente.

Credo che al clero di Estri, una
simile iniziativa, appiata dalle Ripine
con un contributo serio, troverebbe occhio
favorevole. Cerchiamo di prepararci
di solito per le pie di quest'anno. È
possibile?

tu epri

Cari Felipperi

N. B. Non hai avuto risposta dal presidente del
Npa?

N. B. Puoi indicarmi il tuo indirizzo privato? Difficile dai recapiti scartoni...

Palermo, 3 luglio 1971.

Caro Fulchignoni,

ho avuto la tua lettera e ti ringrazio di ogni cosa. In pari data spedisco via aerea al Presidente Boubou la lettera che unisco in copia. Meditando sul da farsi, cercherò di interessare alla cosa, anche per eventuali allargamenti della iniziativa, il mio amico Gaetan Fouquet, presidente della Connais=
sance du monde il quale dall'11 al 16 luglio sarà a Palermo. Nel caso tu lo conosca, o lo ritenga in ogni caso opportuno, potresti telefonargli anticipandogli le mie intenzioni al numero VAV 90-21 (rue Theophraste Renaudot 75, PARIS 15°).

Da Crescenzi hai saputo se ha cominciato a tradurre ? Grazie e abbracci.

Gaetano Falzone



La vita comincia domani

Eccellenza,

in occasione della mia ultima visita all'UNESCO e in particolare a M. Enrico Fulchignoni ho avuto modo di leggere e di molto apprezzare la Sua opera su ^{la istituzione} ~~il Museo~~ e di considerare la opportunità di instaurare tra ~~il Museo~~ da me diretto e Lei un contatto scientifico che potrebbe riuscire utile allo sviluppo dei principi espressi nella Sua opera e che da me vengono condivisi.

Palermo é stata chiamata dalla storia e dalla sua posizione geografica a svolgere una particolare funzione di mediazione tra la Europa e l'Africa, ed é mia intenzione di contribuire a tale storico compito nel migliore dei modi consentitimi dai ~~miei~~ mezzi culturali a mia disposizione. Di recente é stato tenuto nella sede di questo Museo il Convegno Mediterraneo di Musica Popolare come porrà rilevare dal bollettino del Museo che unisco alla presente lettera.

Se la mia iniziativa di un dialogo con Lei e con la cultura del Suo giovane ed interessante Paese non dovesse dispiacerLe La prego farmelo conoscere, ed allora, in questo caso, potremmo esaminare i modi più idonei allo svolgimento di una ~~pratica~~ collaborazione sul piano pratico.

Coi migliori e più cordiali saluti.

Conosciamo



21 Supplio

ho avuto gran piacere a
incontrarti. Ora che il contesto ha
avuto luogo, dobbiamo intensificarlo
Io ripenso- obblivisco il tuo lavoro
qui per Foyard. Parlerò anche a
Tedeschi, in occasione della mia
prossima visita a Roma - Vedrà
eventualmente di concludere un
accordo con l'Amministrazione Mondiale
della Direzione Affari Culturali del
Ministero Esteri -

Ma, scrivi al Presidente Bouleau
come convenuto e cerca di farli
vedere una menzione, un diploma
o qualcosa di distintivo per quella
sua opera importante in tre volumi
che ti ho portata - Fatti conto
sull'idea di fare del Museo Pitri un
centro di valore e significato mesi-
teraneo e africano - Dovrà far convergere
iniziativa (e finanziamenti) che vanno
attualmente in mano di inglesi.
Penso a un progetto da sottoporre
al Ministero Esteri (con incontri orali e
scritti) - Scrivimi - Così saluti dal
tuo

Carina Fulchignoni

33 rue de CHERCHE - M1101 - Paris 6^e

Palermo, 20 giugno 1971.

Caro Fulchignoni,

ti debbo un serio ringraziamento per la tua affettuosa assistenza parigina. A Boubou Hama scriverò fra qualche giorno, cioè non appena l'epistolografo in lingua francese mi darà la traduzione. Della lettera ti manderò copia.

Il tuo suggerimento di riprendere in mano il mio Crispi non lo lascerò cadere. Se un editore francese sarà disposto pubblicarne una stesura più larga in cui trovi soprattutto posto "il nemico della Francia", potrò dargli il lavoro entro l'estate. Mi bastano 45 giorni dalla commissione.

Ho avuto una eccellente impressione del prof. Crescenzi. Circa Tedeschi fai tu.

Grazie ancora.

E un abbraccio da

Gaetano Falzone

P.S. Ho trovato una lettera di Greimas che accetta.



Palermo, 18 novembre 1970.

Carissimo Fulchignoni,

la tua idea di un film su Crispi è bella. Ci sono, nella sua vita, tante pieghe, tanti misteri, tante cose alte e tante cose basse ! In punto, una mia dotta e gentile ricercatrice a Malta mi manda documenti interessantissimi. Oltre la Montmasson, c'è un'altra donna (moglie anch'essa ? la quarta ? forse) che costituisce altro romanzo; e taccio della Barbagallo e dei suoi capricci d'alcova che, trapelati almeno in parte, non sfigurano dinanzi a quelli della contessa Casati ! Nel mio libro ho saltato a piè pari tutta la vita privata per concentrarmi solo su quella pubblica, tanto più che il mio libro è nelle mani di tutti i miei studenti; ma ciò non toglie che sia diventato pesante il sacco dei pettegolezzi in mio potere. Certo, un film del genere lo vedrei, e potrei arricchirlo di pathos vero, ma il cinema è regno tuo. Io non ho relazioni.

Per quanto riguarda il mio libro sulla mafia credo che il mio editore abbia già delle intese con editori americani. Il romanzo di Puzo sulle "famiglie siciliane" in USA qui furoreggia; e costì ? Ed è un ottimo battistrada per un libro serio. Non ti pare ?



united nations educational, scientific and cultural organization
organisation des nations unies pour l'éducation, la science et la culture

place de Fontenoy, Paris-7^e

téléphone : 566-57.57, 705-97.49, 705-99.48
cables : Unesco Paris
téléc : 27 602 Paris

Parigi, 26 ottobre

reference :

carissimo Falzone,

non puoi sapere il rammarico che ho provato per il nostro mancato incontro. Vedendoti ritardare, dopo il primo colpo di telefono, capii subito che ti avevano male istradato e scesi verso il banco dei visitatori per tentar di ritrovarti. Ma eri già sparito verso il falso indirizzo e così non ho avuto più modo di ripercorrere il buon itinerario. Maledetto diavolo! Ci tenevo tanto a scambiare, dopo tanti anni, un lungo discorso con te, sul tuo lavoro, sulla Sicilia, sul Museo Pitré eccetera... Pazienza! Spero che tornerai quassù quando il tuo libro di Fayard verrà esposto sul banco delle librerie.

Per quanto riguarda il traduttore, mi sono subito posto in contatto con il sig. ORENCO, attraverso la lettera che ti accludo in copia. Il prof. CRESCENZI è certo il miglior specialista che ci sia a Parigi, per le versioni dall'italiano e mi ha già detto che se FAYARD l'interpella sarà felice di accettare.

Il soggetto del tuo libro mi appassiona. Partecipai, qualche tempo fa a una emissione della televisione francese sul tema della Mafia ed ho una discreta bibliografia in proposito. Tanto per darti una informazione marginale, ti dirò che questo soggetto suscita nei francesi un interesse quasi morboso... E quindi il successo del libro, fatto da un uomo di dottrina e insieme di talento come tu sei non mancherà di ottenere il successo che merita.

Ci sarebbe da fare, poi un lungo discorso, su traduzioni e contatti fra Sicilia e Francia. Purtroppo i tramiti abituali, che sono le case editrici di Milano, non hanno (eccetto lo sporadico caso di Sciascia) fatto mai troppo caso agli scrittori siciliani viventi. E neanche le ristampe di testi classici (come quelli, che sono di Amari o di Pace o di Pitré o addirittura di Verga) hanno mai avuto, per mancanza di stimolo, una sorte opportuna. Brancati fu lanciato dal cinema. Ma è un caso unico e del tutto

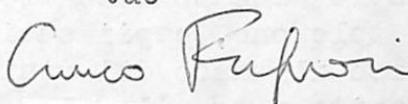
(X) rettifico - Ne sono due esemplari di cui spediti, uno al Prof. Crescenzi -
(Prof. GIUSEPPE CRESCENZI - 64 via Popolare - PA - 16^a e l'altro all'ufficio che
Rigi

episodico. Il caso del "GATTOPARDO" avrebbe dovuto far aprir loro gli occhi. Eppure non se n'è fatto nulla, per questi contatti diretti anche perché molti autori siciliani sono troppo timidi (o troppo fieri!) e il dialogo non avviene...

Comunque vedo con piacere che per questo tuo volume tu sei ad uno stadio avanzato e che tutto è già stato regolato. Ne sono proprio lieto, tanto più che , come ti ripeto, sono certo del suo successo.

ti prego di scrivermi e non perdere i contatti!

tuo



Enrico FULCHIGNONI
39, rue du Cherche-Midi
BAB. 49-76 PARIS-6*

N.B. Ho letto il tuo libro su CRISPI di cui ti ringrazio di gran cuore. Che bel soggetto per un film, la vita di questo così tipico siciliano! Varrebbe davvero la pena di pensarci se l'Italia non fosse -cinematograficamente parlando- in mano della più sconsiderata banda di cialtroni che mai si siano agglomerati assieme... Anche per la TV sarebbe un soggetto stupendo..Ci hai pensato ?

Palermo, 20 ottobre 1970.

Caro Fulchignoni,

ti debbo una spiegazione. Quel giorno venni all'UNESCO in ritardo; ma un signore mi portò in altro luogo dicendomi che ti trovavi lì; il che non era vero; frattanto persi un tempo che per me in quel momento era prezioso, dovevo vedere Fayard e ripartire subito dopo per l'Italia. Pertanto, con mio grande dispiacere, dovetti rinunciare a vederti; del che ti chiedo scusa.

Siccome volevo farti omaggio del mio Crispi (chissà che tu non possa trovare il tempo di leggerlo, e chissà anche di scriverne?), te ne spediì copia prima di ripartire. Spero che tu l'abbia ricevuta. Andiamo alla nostra Mafia. Charles Orengo, direttore della Fayard, mi chiese di indicargli un nome di traduttore dall'italiano in francese, ed io, dato che il tuo nome è autorevole, mi permisi dirgli che te ne avrei parlato pregandoti di fornirgli direttamente il nome adatto. Ti prego ora di farlo, se la cosa ti è possibile. Scusami ancora ed accogli i miei cordiali saluti.

